



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

# **FIN - CAMPANIA**

**Martedì, 10 ottobre 2017**

# FIN - CAMPANIA

Martedì, 10 ottobre 2017

## FIN - Campania

10/10/2017 <b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 38	<i>Paolo de Laurentiis</i>	1
<b>IN ACQUA VOLANO STRACCI</b>		
10/10/2017 <b>Corriere dello Sport (ed. Campania)</b> Pagina 39	<i>Paolo de Laurentiis</i>	3
<b>GENERAZIONI CONTRO</b>		
10/10/2017 <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 28	<i>Stefano Arcobelli</i>	5
<b>Acqua avvelenata Premi, tweet, insulti e querele Fede contro Greg...</b>		
10/10/2017 <b>TuttoSport</b> Pagina 37	<i>GIORGIO PASINI</i>	7
<b>ACQUE BOLLENTI</b>		
10/10/2017 <b>TuttoSport</b> Pagina 37	<i>GIORGIO PASINI</i>	8
<b>PERCHÈ ROVINARE TUTTO?</b>		
10/10/2017 <b>Il Roma</b> Pagina 23		9
<b>La Pellegrini a Paltrinieri: «Adesso ti querelo»</b>		

Il premio Allenatore dell'Anno assegnato a Morini ha scatenato un incredibile scontro tra i due big

# IN ACQUA VOLANO STRACCI

La Pellegrini a gamba tesa su Paltrinieri che aveva difeso il proprio coach: «Se sei stipendiato, devi dire certe cose...»

La lite per chi ha vinto di più in effetti mancava. E volendo vedere il lato divertente, ci sono Federazioni in Italia che pagherebbero per dover affrontare problemi del genere. Vale di più l'oro mondiale di Paltrinieri o della Pellegrini? Perché di questo stiamo parlando. Anzi, in realtà ne stanno parlando pubblicamente i diretti interessati. IL PREMIO. Tutto nasce dalla quarta edizione del premio Alberto Castagnetti, vinto ancora una volta da Stefano Morini, allenatore di Paltrinieri e Detti. Nel giorno della proclamazione, Federica entra in scivolata: «Mi perdoneranno i diretti interessati ma questo mio pensiero non è assolutamente fatto per un senso di antipatia nei loro confronti ma solo per una questione di meritocrazia! Sono stata zitta l'anno di Kazan (era il 2015; ndr) perché contro un oro mondiale (di Paltrinieri; ndr) anche tre medaglie (200 e 4x200 mie, 4x100 stile libero di Filo) da due atleti diversi dello stesso allenatore valgono meno, ma oggi mi dispiace non ci riesco proprio!!! Sapete perché non ci riesco?! Mi dispiace perché di quest'anno non sono interpretabili. Ho vinto l'unico oro che mi mancava nei 200 stile ai Mondiali di vasca corta (non faccio paragoni con gli altri, ma sappiamo a Windsor com'è andata) e ho vinto dopo sei anni il mio terzo oro nei 200 stile libero ai Mondiali di Budapest a 29 anni!!! Due medaglie d'oro mondiali nello stesso anno con lo stesso atleta, mi dispiace, ma quest'anno non le ha vinte nessuno!!! Mi dispiace un sacco che questo premio non vada a te, Matteo, che sei riuscito in questa impresa e oltretutto hai fatto migliorare di un secondo e mezzo Luca Pizzini!!! Ora abbiamo la certezza di come funzionano queste votazioni!!! Va bene, ci sta!!! Ma per me e per il tuo gruppo sei tu l'allenatore dell'anno, complimenti Matteo».

GREG. La replica di Paltrinieri arriva su Il Giornale: «L'ha messa sul personale screditando il lavoro degli altri, lei è brava, Giunta pure ma è un premio federale, non è l'Oscar... Il Moro ha vinto quattro medaglie mondiali. Di cosa stiamo a parlare?»

» FEDE. Tweet numero 1: «Certo quando vieni stipendiato di brutto da qualcuno sei obbligato a dire certe cose... #madicosastiamoparlare». Paltrinieri non viene mai nominato ma l'hashtag è l'ultima

frase di Greg... Tweet numero 2: «Mancare di rispetto vuol dire insultare...

e qualcuno verrà querelato per questo... Io non l'ho mai fatto ma ho una mente pensante e libera».

RIEPILOGO. Solo il primo cinguettio - pesante - è riferito a Paltrinieri. Federica comunque dopo la bufera ha parlato con Detti, l'altra metà di Greg allenata da Morini: «Ci siamo sentiti, non si è sentito offeso dalle mie parole. Mi dispiace solo che il mio italiano sia stato frainteso e penso di parlare bene di solito: il mio messaggio non era contro nessuno ma solo un elogio al nostro lavoro».

Morini filosofeggia («Auguro a tutti e due grandissimi successi»), Giunta non commenta. La Fin è spettatrice. Ma il web, si sa, non è Oxford e sono nati i partiti. A Federica la deriva trash non è sfuggita e il riferimento alla querela del secondo tweet è legato a un cyber commento (sgradevole sul serio) di un tesserato. Che, a scanso di equivoci, non è Paltrinieri.

IL VOTO. Il premio Allenatore dell'Anno è (era) veramente una cosa fatta in casa. Tre gruppi di giurati (lo staff federale, giornalisti - compresa questa testata - campioni del passato): una mail per decidere i tre finalisti, un nome secco per il vincitore. Uno vale uno, niente di più.

Morini ha vinto questa edizione per pochissimi voti, forse un paio, e potrebbero essere state decisive le preferenze dei campioni del passato perché gli altri due gruppi erano in parità.

E ORA? Da oggi il premio Allenatore dell'Anno è diventato importante. In questo Greg e Fede hanno fatto un capolavoro di comunicazione. Morini, in tempi non sospetti, ha sempre sostenuto che preferirebbe un premio assegnato dai suoi colleghi e non da una giuria composita e la strada può essere percorribile.

Magari si potrebbero coinvolgere anche i tecnici italiani che lavorano all'estero, attualmente esclusi: in Sudafrica c'è un signore, Andrea Di Nino, che ha fatto uscire Chad Le Clos dalla crisi nella quale era finito dopo aver battuto Phelps e lo ha portato all'oro mondiale nei 200 farfalla. Perché nel nuoto siamo talmente bravi che - tra una lite e l'altra - esportiamo anche grandi allenatori.

*Paolo de Laurentiis*

Più che gelosia è individualismo Che tiene tutti sulla difensiva

## GENERAZIONI CONTRO

*Il tecnico celebrato resiste a Giunta, il nuovo che avanza*

S e c'è una cosa sbagliata è considerare la nazionale di nuoto come se fosse la nazionale di calcio. Il concetto di squadra - per quanto possa essere buonista - in acqua è molto relativo. Il mondo del nuoto è fatto di piccole tessere che non necessariamente diventano un mosaico. E' inevitabile che ognuno vada per sé.

Per quanto possa essere bello vincere le medaglie con le staffette, non esiste nuotatore che macini chilometri in acqua per gareggiare solo assieme a tre compagni. Un nuotatore che sostiene una cosa del genere, mente oppure non è un nuotatore.

Pellegrini e Paltrinieri viaggiano su binari che raramente si incontrano. Tutti i tecnici si conoscono, scambiano informazioni fra di loro com'è accaduto recentemente con il convegno di Torino, dov'erano in 340. Ma l'atmosfera a bordo vasca è figlia di un percorso individuale e di una tensione che li tiene sulla difensiva. Sta poi al Dt Butini trovare il percorso comune nella gestione della stagione, dei collegiali (dove non mancano i retropensieri tra chi è convocato e chi resta a casa). Fermo restando che, tecnicamente, sono tutti bravi. Non è neanche corretto parlare di gelosie ma di individualismo spinto sì. Il botta e risposta Pellegrini-Paltrinieri è la difesa dei rispettivi sacrifici e risultati. La differenza è che sono due campioni olimpici e del mondo e i loro allenatori non potrebbero essere più diversi tra loro. Morini è al culmine di una carriera straordinaria durante la quale ha allenato con successo la stessa Pellegrini. Ma il Moro c'era anche prima di Federica e soprattutto c'è adesso con Detti e Paltrinieri.

Giunta è il nuovo che avanza. Nasce come preparatore atletico e sta facendo la sua scalata. Ha da sempre dovuto combattere contro il fastidioso pregiudizio di allenare solo perché imposto dalla Divina e questa cosa a bordo vasca ha sempre galleggiato. Lo sa lui, allergico a qualsiasi tipo di commento o polemica sull'argomento, e ovviamente anche lei: quel premio era una bandiera sulla loro collina. Da qui un corto circuito quasi paradossale: perché non solo Giunta è un bravo tecnico, ma è talmente bravo che la Federazione gli ha affidato il centro Federale di Verona dove, con Federica, da quest'anno si allenano altri quattro azzurri.



**NUOTO** **39**  
IL CASO

**Più che gelosia è individualismo**  
Che tiene tutti sulla difensiva

### GENERAZIONI CONTRO

**Il tecnico celebrato resiste a Giunta, il nuovo che avanza**

di Paolo de Laurentis

**S** e c'è una cosa sbagliata è considerare la nazionale di nuoto come se fosse la nazionale di calcio. Il concetto di squadra - per quanto possa essere buonista - in acqua è molto relativo. Il mondo del nuoto è fatto di piccole tessere che non necessariamente diventano un mosaico. E' inevitabile che ognuno vada per sé.

Per quanto possa essere bello vincere le medaglie con le staffette, non esiste nuotatore che macini chilometri in acqua per gareggiare solo assieme a tre compagni. Un nuotatore che sostiene una cosa del genere, mente oppure non è un nuotatore.

Pellegrini e Paltrinieri viaggiano su binari che raramente si incontrano. Tutti i tecnici si conoscono, scambiano informazioni fra di loro com'è accaduto recentemente con il convegno di Torino, dov'erano in 340. Ma l'atmosfera a bordo vasca è figlia di un percorso individuale e di una tensione che li tiene sulla difensiva. Sta poi al Dt Butini trovare il percorso comune nella gestione della stagione, dei collegiali (dove non mancano i retropensieri tra chi è convocato e chi resta a casa). Fermo restando che, tecnicamente, sono tutti bravi. Non è neanche corretto parlare di gelosie ma di individualismo spinto sì. Il botta e risposta Pellegrini-Paltrinieri è la difesa dei rispettivi sacrifici e risultati. La differenza è che sono due campioni olimpici e del mondo e i loro allenatori non potrebbero essere più diversi tra loro. Morini è al culmine di una carriera straordinaria durante la quale ha allenato con successo la stessa Pellegrini. Ma il Moro c'era anche prima di Federica e soprattutto c'è adesso con Detti e Paltrinieri.

Giunta è il nuovo che avanza. Nasce come preparatore atletico e sta facendo la sua scalata. Ha da sempre dovuto combattere contro il fastidioso pregiudizio di allenare solo perché imposto dalla Divina e questa cosa a bordo vasca ha sempre galleggiato. Lo sa lui, allergico a qualsiasi tipo di commento o polemica sull'argomento, e ovviamente anche lei: quel premio era una bandiera sulla loro collina. Da qui un corto circuito quasi paradossale: perché non solo Giunta è un bravo tecnico, ma è talmente bravo che la Federazione gli ha affidato il centro Federale di Verona dove, con Federica, da quest'anno si allenano altri quattro azzurri.



**DA 4 ANNI CI PIEGHIAMO AD UNA SOLA PASSIONE**

**L'INCHIESTA - LITTALIA S'E DESTA**  
Siamo tornati vincitori. Le aziende cronometro. La popolarità è alta. Il sistema funziona.

**CV A VALLELUINA**  
Che gran finale! Tutte le emozioni dell'ultimo round.

**SUZUKI SHOCK**  
Con una decisione improvvisa ha fermato il programma nel mondiale cross.

**THE TEST**  
Ducati Monster 797 - Gamma KTM cross 2018

**DAL 10 OTTOBRE IN EDICOLA**

**MOTO SPRINT**

Dal 1976 MotoSprint racconta il mondo della competizione agli appassionati delle due ruote.

**FIN - Campania**

---

*Paolo de Laurentiis*



# Acqua avvelenata Premi, tweet, insulti e querele Fede contro Greg «Il mio allenatore è il più bravo»

Morini nominato tecnico dell'anno: la Pellegrini si infuria, il figlio del coach fa pesanti allusioni sulla Divina e Giunta. Paltrinieri attacca: «Rispetta il Moro»

Arsenico e dispetti. Parole grossissime. C'è un contrasto di posizioni in mezzo agli ori mondiali del nuoto, che sta degenerando da quando sabato a Torino, Stefano Morini - ex allenatore di Federica Pellegrini, e attuale allenatore di Gregorio Paltrinieri e Gabriele Detti - battendo il mentore di Fede, Matteo Giunta, è stato nominato allenatore dell'anno per il quarto anno di fila. Un riconoscimento che riceverà il 2 dicembre ai tricolori invernali di Riccione, quando viene consegnato il premio intitolato ad Alberto Castagnetti. Federica aveva criticato il verdetto: «Mi perdoneranno i diretti interessati, ma questo mio pensiero non è fatto per un senso di antipatia nei loro confronti ma solo per una questione di "meritocrazia". Sono stata zitta l'anno di Kazan, ma risultati di quest'anno non sono interpretabili. Ho vinto l'unico oro che mi mancava nei 200 stile ai Mondiali di vasca corta (non faccio paragoni con gli altri, ma sappiamo a Windsor com'è andata) e ho vinto dopo 6 anni il mio terzo oro nei 200 stile ai Mondiali di Budapest a 29 anni! Due medaglie d'oro mondiali nello stesso anno con lo stesso atleta mi dispiace ma quest'anno non le ha vinte nessuno! Mi dispiace un sacco che questo premio non vada a te Matteo, che sei riuscito in quest'impresa e oltretutto hai fatto migliorare di un secondo e mezzo Luca Pizzini. Ora abbiamo la certezza di come funzionano queste votazioni! Va bene ci sta! Ma per me e per il tuo gruppo sei tu l'allenatore dell'anno! Complimenti Matte».

REPLICA Paltrinieri, che si sta allenando a Melbourne, ha difeso ieri Morini via Giornale: «Quando ho letto lo sfogo di Federica non ci volevo credere. Le ho trovate parole poco rispettose nei confronti del Moro e di chi ha vinto con lui. E' un premio federale non l'Oscar: capisco il desiderio di sostenere gli indubbi meriti del proprio tecnico, ma non lo si deve fare screditando il lavoro degli altri. Non doveva prenderla sul personale, su queste cose bisognerebbe volare alto. La bravura di un tecnico non va a discapito della bravura dell'altro, non significa che Giunta sia scarso. Tanto meno bisognerebbe mettere in dubbio la correttezza della votazione. Il Moro quest'anno con i



Gabriele Detti, 23 anni, ha conquistato due bronzi (400 e 1500) e oro (200). È campione del mondo degli 800 nei recenti europei  
Federico Pellegrini, 19 anni, oro (200) e il Pellicani (200) e argento (200) al titolo (200) di Ginevra, 3 ori, 4 argenti, 1 bronzo ai Mondiali  
Gregorio Paltrinieri, 23 anni, Campione olimpico e due volte bronzo (200 e 400) al titolo (200) di Ginevra, 1 bronzo e due argenti ai Mondiali

## Acqua avvelenata

**Premi, tweet, insulti e querele Fede contro Greg «Il mio allenatore è il più bravo»**

La brava della Fede, non si sa perché che Giunta ha avuto. Sono meno impensabile mettere in dubbio la correttezza della votazione. Il Moro quest'anno non le ha vinte nessuno! Mi dispiace un sacco che questo premio non vada a te Matteo, che sei riuscito in quest'impresa e oltretutto hai fatto migliorare di un secondo e mezzo Luca Pizzini.

**LE POLEMICHE DI FEDE**  
A Morini di Roma 2008 - Detti (due carteggi) della 4200, non possono farla in lui per ottenere la medaglia, se la figlia, se la sorella, se la nipotina.

**Stefano Arcobbi**  
A Morini di Roma 2008 - Detti (due carteggi) della 4200, non possono farla in lui per ottenere la medaglia, se la figlia, se la sorella, se la nipotina.

**Fede vuol querelare Tommaso Morini e l'attacco Greg-Cl' stipendiato**

**La Procura federale interviene? Detti: «Spero non cada sulla nazionale»**

**REPUBBLICA** Paltrinieri, che si sta allenando a Melbourne, ha difeso ieri Morini via Giornale: «Quando ho letto lo sfogo di Federica non ci volevo credere. Le ho trovate parole poco rispettose nei confronti del Moro e di chi ha vinto con lui. E' un premio federale non l'Oscar: capisco il desiderio di sostenere gli indubbi meriti del proprio tecnico, ma non lo si deve fare screditando il lavoro degli altri. Non doveva prenderla sul personale, su queste cose bisognerebbe volare alto. La bravura di un tecnico non va a discapito della bravura dell'altro, non significa che Giunta sia scarso. Tanto meno bisognerebbe mettere in dubbio la correttezza della votazione. Il Moro quest'anno con i

● Morini nominato tecnico dell'anno: la Pellegrini si infuria, il figlio del coach fa pesanti allusioni sulla Divina e Giunta. Paltrinieri attacca: «Rispetta il Moro»

suoi atleti ha vinto 4 medaglie mondiali. Punto.

Ma di cosa stiamo a parlare?».

ALLUSIONI Appena presa visione di una pesante allusione (poi rimossa ma anche commentata) via Facebook di Tommaso Morini, il figlio allenatore di Stefano, l'ira di Federica (nonché di Giunta, offeso da certe parole usate sui social) non si è placata, anzi, arriva l'annuncio della querela: «Mancare di rispetto vuol dire insultare... e qualcuno verrà querelato per questo... io non l'ho mai fatto ma ho una mente pensante e libera». Sino alla controreplica piccata a Greg: «Certo quando vieni stipendiato di brutto (dalla Fin che lo convinse a non lasciare le Fiamme Oro per l'Aniene) da qualcuno sei obbligato a dire certe cose...». Federica, in prima linea sui social, non aveva mai parlato di querele, ma sempre ribattuto colpo su colpo a ogni tipo di insulto. Ma stavolta non ci sta e reagisce rincarando la dose: «Cercheranno di farti male in tutti i modi Fede, anche quando tu non ne farai, quindi abbi spalle forti... mi alleno per questo...

», ha scritto come commento a una sua foto su Instagram.

IL NIPOTE A Gabriele Detti non piace l'andazzo che ha preso la vicenda, ignaro persino dei giudizi postati dal cugino Tommaso: «Non voglio fare da paciere, ma tutti noi della nazionale dobbiamo rispettarci e rimanere uniti. E poi siamo grandi e vaccinati, per dire certe cose. Queste polemiche per un premio mi sembrano esagerate, si cerca il pelo nell'uovo. Io sono per vivere tutto questo con più leggerezza. I due allenatori sono grandissimi, ci metto anche Minotti e Antonelli, e dovremmo essere contenti per i 3 ori. A Budapest abbiamo fatto qualcosa di importantissimo. Spero che i rapporti dentro la nazionale non vengano minati, adesso. Con chi mi schiero? Non vorrei essere strumentalizzato, e poi io - rispetto a Paltrinieri - sono anche nipote del Moro, è diverso per me».

I TECNICI Non parla Morini, tornato a Ostia con Detti in attesa di ripartire per la Coppa del Mondo. Nor parla Giunta, dal ritiro in altura di Livigno.

Una polemica indiretta Pellegrini-Paltrinieri non se l'aspettava neanche Moro, che nel 2009 dopo la morte di Castagnetti venne scelto da Federica come tecnico. E fu proprio a Budapest, nel 2010, che l'allenatore livornese cominciò ad avere problemi di gestione con l'olimpionica: dopo il flop dei Mondiali di Dubai a dicembre, Federica «licenziò» in diretta l'ex vice di Alberto per la gestione «troppo emotiva» sotto gara.

Fede si accordò col francese Philippe Lucas e la federazione spostò Morini da Verona al centro federale. Morini ripartì, guarda caso, con gli allora sconosciuti Paltrinieri e Detti, inventandosi un gruppo azzurro di mezzofondisti in ascesa. Preoccupato è il presidente Barelli, che non ama i social. Con la festa del nuoto aveva voluto celebrare una stagione esaltante: la sovraesposizione mediatica del nuoto azzurro di questi giorni (anche per la vicenda Magnini-Santucci) nuoce all'immagine.

E rischia di avere ripercussioni nella nazionale in vista della stagione europea invernale ed estiva. Dopo gli stracci agli annunci di querele, si muoverà la Procura federale?

*Stefano Arcobelli*



## ACQUE BOLLENTI

### RISSA PELLEGRINI-PALTRINIERI SULL' ALLENATORE DELL' ANNO

Il selfie con Papa Francesco a giugno in occasione del 7 Colli? Cancellato. Il brindisi con torta alla festa romana per celebrare i trionfi mondiali di Budapest? Andato di traverso. Ed è roba di due settimane fa. Quando l'appellativo per loro era Magnifici. Magnifici sì, ma nemici. A colpi di tweet e dichiarazioni, con un'escalation che ricorda quella tra Donald Rimbambito Trump e Kim The Rocket Man Jongun, è scoppiata la guerra tra Federica Pellegrini e Gregorio Paltrinieri, regina e re dell'Italnuoto, la Nazionale più vincente. Motivo del contendere? La nomina di Stefano Morini, tecnico dell'emiliano e del gemello Gabriele Detti (anche lui d'oro e plurimedagliato in Ungheria), ad Allenatore dell'Anno.

Una scelta (la quarta consecutiva) duramente contestata da Nostra Signora delle Piscine, che già sabato con un lungo post ha ricordato i suoi risultati (straordinari: l'oro mondiale in corta che le mancava e quello in lunga nei 200 sl) difendendo il lavoro del suo tecnico Matteo Giunta con un «sei tu l'allenatore dell'anno!!», corroborato da: «Ora abbiamo la certezza di come funzionano queste votazioni!!».

Ieri, complice il fuso orario, Paltrinieri ha risposto dall'Australia, con un'intervista al Giornale. «Le ho trovate parole poco rispettose nei confronti del Moro e di chi ha vinto con lui. È un premio federale, non l'Oscar. La bravura di un tecnico non va a discapito della bravura dell'altro, non significa che Giunta sia scarso. E poi siamo compagni di nazionale, siamo gente che si ammazza di fatica per raggiungere obiettivi importanti, nuotiamo tutti nella stessa direzione e questo tipo di puntualizzazioni non dovrebbe esistere. Tanto meno bisognerebbe mettere in dubbio la correttezza della votazione».

Finita qui? Macché. La Pellegrini ha ritwittato con affermazioni durissime e minacciando querele (pare per il figlio di Morini, colpevole di un tweet di cattivo gusto). «Certo quando vieni stipendiato di brutto da qualcuno sei obbligato a dire certe cose... Mancare di rispetto vuol dire insultare... e qualcuno verrà querelato per questo.. io non l'ho mai fatto ma ho una mente pensante e LIBERA!!». Troppo? La Federazione non ha gradito. Barelli starebbe pensando di deferirla.

# PERCHÈ ROVINARE TUTTO?

Ho votato Matteo Giunta. Per i motivi vi elencati dalla Pelleggrini, portata a 28 anni a due ori mondiali nei 200 sl in otto mesi. Ma le esternazioni social di Federica sono fuori luogo e passano il limite. Primo: meritava anche Stefano Morini, che ha prevalso per pochi voti, quelli degli ex campioni. Che lo conoscono, che hanno anche nuotato con Federica. Secondo: ha ragione Paltrinieri a dire che, comunque, ci vuole rispetto per chi si fa un mazzo tanto, tutti gli interessati quindi. Terzo: i toni sono incomprensibili e non fanno altro che alimentare i pettegolezzi, che nel mondo piccolo e antico delle piscine già abbondano. Tanto più rispondendo a un re-tweet del figlio di... Ma dai... Quarto: così Federica ha denigrato un premio intitolato a Castagnetti, suo guru e mentore dello stesso Moro. Il quale da buon livornese usa l'ironia: «Sono l'uomo invisibile, pur pesando 110 kg... Non ho niente da dire». Già. A volte è meglio tacere. Per non rovinare tutto quello che di buono è stato fatto. Anche da Giunta.

GIORGIO PASINI

NUOTO - DALLA GUERRA SOCIAL AL NUOVO RISCHIO

# La Pellegrini a Paltrinieri: «Adesso ti querelo»

ROMA. Pellegrini-Paltrinieri. Dalla guerra social al rischio querela. Tutto ha avuto inizio con l'assegnazione del premio Castagnetti a Mori, allenatore di Gregorio. La Pellegrini non ci sta e sui social tutela il suo allenatore (Minotti) per i successi che ha conseguito insieme a Federica. E un attacco velato al tecnico di Paltrinieri.

Quest'ultimo non ci sta e risponde alla campionessa di Spinea definendo la sue parole irrispettose nei confronti di chi come Minotti ha eseguito un lavoro eccelso. Una risposta non gradita dalla Pellegrini che sui social minaccia di intraprendere le vie legali perchè «Mancare di rispetto vuol dire insultare...e qualcuno verrà querelato».

Una situazione che ha del clamoroso e che non sembra trovare fi.

martedì 10 ottobre 2017  
www.romanews.com  
www.roma.net

BASKET Il coach di Napoli analizza l'ultimo match: «Legnano gioca con grande intensità ma in fase offensiva stiamo migliorando»

## Ponticciello: «Il Cuore sta facendo passi avanti»

di Paolo Anselmi

NAPOLI. La squadra del Centro Napoli Basket, dopo la sconfitta rimediata contro il Legnano, ripropone quest'oggi gli allenamenti, in vista del prossimo impegno di campionato di A2 Ovest, casalingo e al Pala-Barbuto, con Latina, di domenica prossima alle 18.



Coach Francesco Ponticciello con la squadra

Da verificare in casa partenopea, le condizioni del playground Sorrentino, ancora così con i lombardi e sofferente alla schiena e anche quello dell'ala Mastrorilli che ha un problema ad una spalla ancora sicuramente indisponibile, invece il lungo Caruso, che tornerà solo a novembre in campo. I lavori di coach Giannemma, fortatamente ripreso nell'ultimo turno di campionato, avendo posticipato il 15 novembre il derby con Rieti.

Coach Francesco Ponticciello, ha così analizzato il momento attuale, dopo la sconfitta in Lombardia, affermando: «Abbiamo fatto qualche passo in avanti da un punto di vista offensivo, in particolare nella capacità di coinvolgere offensivamente gli in-

no era arrivato 31 in regular season, ha cambiato pochissimo. Ma soprattutto Legnano gioca un basket di grande intensità ed impatto fisico. Alla vigilia, avevamo detto, che questi ultimi aspetti del team lombardo sarebbero stati estremamente utili come test per va-

lutare quanto lontano possiamo essere dal nostro ipotetico livello standard. Dopo il match, possiamo dire che la strada va quella giusta, ma bisogna decisamente accelerare nella consapevolezza del nostro sistema ed entrare nella giusta dimensione agonistica».

Coach Ponticciello in panchina

In alto: Nei notiziari sportivi dell'emittente radiofonica web, DimensioneItalia.net (www.dimensioneitalia.net), sono online e disponibili anche sulle app gratuite dell'emittente, news e approfondimenti sui campionati di serie A e A2 di basket maschile, con i commenti giornalieri dei protagonisti e addetti ai lavori, ed anticipazioni sul futuro dei team campani e rom.

GINNASTICA - IL CLUB NAPOLI SI È COMPLIMENTATO CON TUTTI GLI ATLETI PARTECIPANTI

## Entusiasmo per il IV Trofeo Panathlon

NAPOLI. Presso la Palestra Federale La Prima di via Canzanella si è disputato il IV Trofeo Panathlon Club Napoli di Ginnastica. Ad organizzare è stata la "Ginnastica Campania" diretta dal presidente regionale Aldo Castaldo con lui Valeria Ruffini, presidente provinciale Ginnastica Artistica e socia del Panathlon Club Napoli. Francesco Schillari, presidente del Panathlon

Club Napoli, al termine delle gare, si è complimentato con gli atleti presentati da Giorgia Puslet e Milano di Martino, ma anche, in particolare, con i genitori i quali, grazie al sempre attuale progetto "Panathlon premia i Genitori" rappresentano,



per il loro impegno, l'impartite forza trainante dell'attività sportiva.

SCHERMA La beneventana vince nella spada femminile

## Qualificazioni Milano2018, Boscarelli trionfa nella prima prova nazionale

ERBA. Nella seconda giornata di gara della prima prova nazionale di qualificazione ai Campionati Italiani Assoluti e Paralimpiadi di Milano2018, ha registrato un ottimo risultato l'atleta beneventana Francesca Boscarelli. La giornata è stata dedicata alla spada femminile. A vincere è stata proprio la campionessa di Benevento che si è imposta in finale nel derby tutto interno al Centro Sportivo Tricorno, su Roberta Rossetta Fiamingo. La sconfitta in semifinale da Francesca Boscarelli col punteggio di 15-9.



Rossetta Fiamingo. La prima è stata fermata sul 10-9 da Roberta Marzani, mentre Rossetta Fiamingo è stata sconfitta in semifinale da Francesca Boscarelli col punteggio di 15-9.

PODISMO Lombardi conquista il primato per le donne

## Podistica Portese, festeggia Farina Piccolo solo secondo, terzo Angellillo

CASERTA. Si è disputata una buona giornata di sport a Portico in provincia di Caserta, una gara di podismo sulla distanza dei 10 km, una distanza alla portata di tutti, con il Team locale per gli appassionati podismo per la dodicesima edizione della "Podistica Portese" con partenza dalla Piazza della Rimembranza. Un trionfo tutto cittadino e pianeggiante, con i classici due giri di otto. La gara, ha visto il successo finale spillata a quella con Marco Piccolo e Antonio Farina, quest'ultimo, vincitore della scorsa edizione. L'ha superata per un soffio, vincendo in 37'31" ex aequo, tempo per il secondo, Piccolo.



Terra piazza è tutto per Giuseppe Angellillo, che chiude la sua prova in 34'49" e per le donne, successo per Marina Lombardi, 39'49" è il suo finale, seconda e terza, vede Cally Barbi e Maria Monec, 40'07" e 44". Per la classifica finale, riservata ai tratti in gara, primo posto per la Tifosa Ramona Caserta davanti a ben 67 società.

VOLLEY A2 FEMMINILE

## VolAtto, domenica l'esordio stagionale contro il Geo Palace

CASERTA. Prenderà il via il prossimo fine settimana il campionato di A2 femminile per la Volley Caserta. La squadra partenopea ha il suo debutto in programma sabato, alle prime 20.00, di fronte a tutto il pubblico che si sposterà per via del nuovo layout di parcheggio. Il 1.1 l'esordio ufficiale sarà dunque domenica presso il Geo Palace di Oria contro la locale compagna targata Gales. Come già avvenne nella passata stagione, quindi, anche quest'anno le drappesse rossine marciureranno nella sfida alle 18.00, la scorsa anno battute 3-2 da Barone e compagne.

NUOTO - DALLA GUERRA SOCIAL AL NUOVO RISCHIO

## La Pellegrini a Paltrinieri: «Adesso ti querelo»

ROMA. Pellegrini-Paltrinieri. Dalla guerra social al rischio querela. Tutto ha avuto inizio con l'assegnazione del premio Castagnetti a Mori, allenatore di Gregorio. La Pellegrini non ci sta e sui social tutela il suo allenatore (Minotti) per i successi che ha conseguito insieme a Federica. E un attacco velato al tecnico di Paltrinieri. Quest'ultimo non ci sta e risponde alla campionessa di Spinea definendo la sue parole irrispettose nei confronti di chi come Minotti ha eseguito un lavoro eccelso. Una risposta non gradita dalla Pellegrini che sui social minaccia di intraprendere le vie legali perchè «Mancare di rispetto vuol dire insultare...e qualcuno verrà querelato». Una situazione che ha del clamoroso e che non sembra trovare fi.

FORMULA 1 - IL PRESIDENTE DEL CAVALLINO RAMPANTE

## Marichione: «Ferrari? Siamo pari alla Mercedes»

ROMA. Delabate di Gp in Giappone della Ferrari ma Marichione ci crede ancora. «Non parlo di fortuna perché non credo, sono cose che succedono a tutti, e non specialmente in gara. La cosa importante è non perdere la fiducia che ci ha portato fin qui. Ricordatevi che l'anno scorso nessuno avrebbe scommesso che la Ferrari si sarebbe trovata in queste condizioni. Questo è il merito del presidente del cavallino rampante rinascuto durante un'intervista a Gisele-Che».